CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

News o Circolare - 20/11/2026

Direttiva IED 2.0 sulle emissioni industriali - Pubblicazione Decreto legislativo n. 197/2026

E' stato pubblicato il decreto legislativo 28 settembre 2026, n. 197 relativo al recepimento della direttiva sulle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e della direttiva relativa alle discariche di rifiuti.

Nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 28 ottobre, è stato pubblicato il decreto legislativo 28 settembre 2026, n. 197, recante *«Attuazione della direttiva (UE) 2024/1785 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti»*.

Il provvedimento, che è entrato in vigore il 12 novembre 2026, recepisce nell'Ordinamento nazionale la revisione della direttiva sulle emissioni industriali (cosiddetta IED 2.0), introducendo modifiche significative al D.lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), con particolare riferimento alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

La nuova disciplina rafforza l'approccio integrato alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, ampliando gli obiettivi della regolazione ambientale industriale all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, all'economia circolare e alla decarbonizzazione. In tale quadro, il decreto introduce nuovi obblighi autorizzativi, gestionali e di monitoraggio per le installazioni industriali, con ricadute rilevanti sull'organizzazione e sulla programmazione degli investimenti delle imprese.

Tra le principali novità si segnalano:

- **Valori limite di emissione e prestazioni ambientali**: viene rafforzato il collegamento tra le condizioni autorizzative e le migliori tecniche disponibili (BAT), prevedendo che i valori limite di emissione siano fissati tenendo conto dei valori più rigorosi ottenibili e mantenibili stabilmente nell'ambito degli intervalli BAT-AEL, sulla base di una valutazione delle caratteristiche della singola installazione e degli eventuali effetti incrociati. Sono inoltre introdotti nuovi requisiti relativi alle prestazioni ambientali (BAT-AEPL), con particolare riferimento al consumo di acqua, per il quale sono previsti valori limite vincolanti, e all'utilizzo delle altre risorse e alla produzione di rifiuti, per i quali sono previsti livelli indicativi soggetti a monitoraggio.
- **Sistemi di gestione ambientale:** le installazioni soggette ad AIA dovranno dotarsi, entro il 1° luglio 2030, o nei diversi termini previsti per le installazioni successivamente autorizzate, di un sistema di gestione ambientale conforme ai nuovi requisiti, sottoposto ad audit periodici almeno triennali. Il decreto riconosce l'equivalenza dei sistemi già certificati secondo la norma ISO 14001 o registrati EMAS e prevede la possibilità di valorizzare documentazione già predisposta in attuazione di altri obblighi normativi, evitando duplicazioni informative.
- **Piani di trasformazione industriale:** viene introdotto, per le attività interessate, l'obbligo di predisporre piani di trasformazione indicativi che illustrino il percorso delle installazioni verso un'economia sostenibile, circolare ed efficiente nell'utilizzo delle risorse, nonché climaticamente neutra entro il 2050. Per alcune categorie di attività il termine è fissato al 30 giugno 2030, mentre per altre installazioni sono previste disposizioni collegate ai procedimenti di riesame delle autorizzazioni. Sono inoltre disciplinate specifiche possibilità di deroga ai termini ordinari di adeguamento delle autorizzazioni nei casi di trasformazione industriale profonda.
- **Procedimenti autorizzativi e modifiche impiantistiche:** vengono riviste le procedure di rilascio, riesame e aggiornamento delle AIA, con nuove disposizioni sul coordinamento con la VIA, sulla partecipazione delle amministrazioni competenti e sulla gestione delle modifiche delle installazioni. È inoltre prevista la progressiva digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi entro il 31 dicembre 2035.
- **Monitoraggio, controlli e sanzioni:** sono rafforzati gli obblighi di controllo delle emissioni e delle prestazioni ambientali, anche con riferimento agli effetti sull'ambiente ricettore e alla tutela della salute umana. Vengono inoltre aggiornate le disposizioni in materia di ispezioni, sospensione dell'attività e regime sanzionatorio, prevedendo ulteriori strumenti di verifica e intervento in caso di violazione delle condizioni

autorizzative.

Il decreto introduce, inoltre, una disciplina specifica per gli allevamenti intensivi di pollame e suini, prevedendo, al ricorrere delle condizioni stabilite, regimi di autorizzazione o registrazione, nonché disposizioni transitorie per l'adeguamento delle attività interessate.

Confindustria ha presentato una specifica memoria parlamentare, evidenziando la necessità di assicurare un recepimento coerente con la direttiva europea, evitando fenomeni di *gold plating* e garantendo proporzionalità degli obblighi, certezza del quadro regolatorio, sostenibilità degli adempimenti e adeguata flessibilità per le installazioni industriali.

Sarà nostra cura continuare a tenervi informati.

Allegati

» decreto legislativo 197-2026

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo - https://www.confindustriacuneo.it